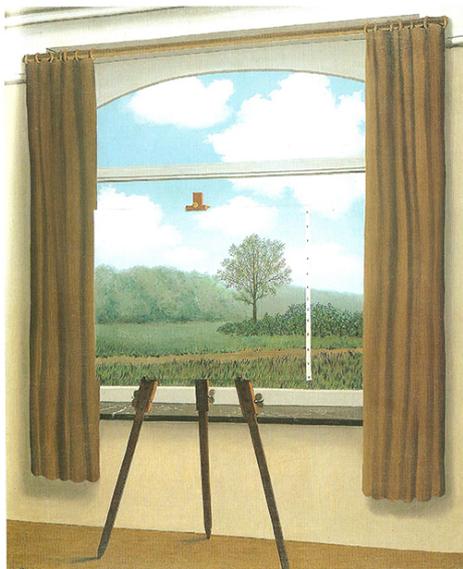


LA SPERANZA NEI DEI CON I GIOVANI



CONFERENZA del dott. PIETRO SALIS su “VERO, FALSO, FINTO – VERITÀ E FINZIONE”

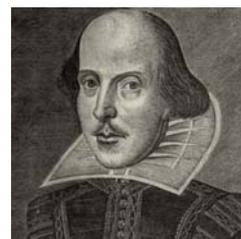
Venerdì 6 marzo, alle ore 18, nella sala conferenze dell'ex Asilo Infantile, dietro Fontana Grixoni, il dott. PIETRO SALIS, laurea e dottorato nella facoltà di filosofia di Cagliari dove attualmente svolge attività di ricerca, terrà una conferenza dal titolo “*Vero, Falso, Finto – alcune questioni su verità e finzione*”.

Una colta chiacchierata filosofica sul rapporto fra realtà, immaginazione e invenzioni letterarie.

Un incontro promosso dalla Fondazione la Speranza, per sostenere e supportare i giovani, dove i giovani

presentano e propongono iniziative, tesi, progetti e altre ricerche o illustrano le attività che già svolgono o che intendono intraprendere.

<I contenuti letterari sono spesso concepiti come falsi (es. Amleto non è mai stato principe di Danimarca). Pensare questi contenuti come falsi, tuttavia, confonde falsità e finzione, che, di fatto, sono distinte. Un enunciato (es. “Matteo è a Tunisi”) può essere falso ma non finto. E un altro (es. “Athos era il marito di Milady”) può essere finto ma non falso. – ha detto il dott. Pietro Salis - Ciò solleva un problema per i personaggi della letteratura. In che senso esistono tali entità fittizie? In che senso è vero dire che Amleto amava Ofelia e non Beatrice? Si tratta di entità soltanto postulate? A questo proposito, i filosofi hanno sviluppato idee diverse. Alcuni pensano, ad esempio, che Amleto esista come “questo tavolo” (e sono considerati generosi nel concedere l'esistenza alle cose). Altri negano che queste siano entità in senso pieno. I primi difendono l'artefattualismo, per cui le entità fittizie sono oggetti che esistono poiché creati dai loro autori, proprio come degli artefatti. I secondi pensano che la letteratura sia come un gioco, dove si fa finta di prendere per buoni i contenuti dei vari testi. Discutere queste idee ci aiuta a esplorare i vari aspetti del problema riguardante le entità fittizie.>



Il ciclo di incontri LA SPERANZA nei/dei/con i GIOVANI proseguirà venerdì 27 marzo con una conferenza dell'arch. Giuliana Frau dal titolo “*FRA-M-MENTI, la dimensione urbana come nuovo modello d'integrazione sociale, cura e supporto ai malati di Alzheimer*”.

Tutta la cittadinanza è invitata a partecipare.

